Saper individuare i rischi d’impresa è cruciale per la vita e il successo dell’impresa stessa.

Riconoscere i rischi imprenditoriali e i rischi puri, metterà l’imprenditore in grado di affrontarli correttamente.

I rischi imprenditoriali rappresentano la sua sfida, sono una scommessa non d’azzardo, bensì ben calcolata tramite indagini, previsioni e azioni di prevenzione.

I rischi puri sono quei rischi “cattivi” che vanno arginati sia con misure di prevenzione sia mutualizzando il rischio tramite contratti assicurativi, in più possibile personalizzati ed efficienti (contratti che comprendano anche misure automatiche per il ripristino delle condizioni pre crisi, come ad esempio la disponibilità di una rete di tecnici in grado di risolvere velocemente il problema).

Per quanto riguarda i danni causati da un evento rischioso, occorre ricordare che si dividono in danni diretti e indiretti. I secondi sono più difficili da arginare perché hanno solitamente conseguenze più ampie e più a lungo termine. Proprio per questo è utile prevedere coperture aggiuntive nei contratti assicurativi e ipotizzare azioni di prevenzione per evitarli o mitigarne le conseguenze.

La stragrande maggioranza delle persone non ha a disposizione budget infiniti o comunque enormi per la prevenzione dei rischi, perciò bisogna saper scegliere il più razionalmente possibile, incrociando la capacità di analisi dei dettagli con le categorie probabilistiche.

Ricordando ciò che si era detto nel primo modulo rispetto al rischio (cioè che può diventare un’opportunità) possiamo concludere che non si deve avere paura di rischiare, a patto di essere preparati e che anzi il rischio può rappresentare una strategia vincente d’impresa, di qualunque impresa, grande o piccola, individuale o che coinvolga interi reparti produttivi.

Confidiamo che questa esercitazione vi sarà utile anche come metodo per affrontare le vostre prossime sfide.

Grazie per aver partecipato.